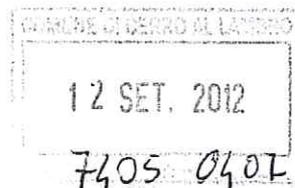


E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link: <http://inlinea.provincia.mi.it/docu...enti> inserendo il codice: PP221100012782K



Provincia
di Milano

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche



Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.5464/2012 del 29/06/2012

Prot. n.112872/2012 del 29/06/2012

Fasc.9.11 / 2012 / 346

Oggetto: Autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Cerro al Lambro, Via Autosole. Titolare Comune di Cerro al Lambro

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale " e smi ;

Visti il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151, il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 ed il DM 08 marzo 2010 n°65, relativi alle frazioni di RAEE ;

Vista la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n°ZI.2011.0005911 del 02.03. 2011, relativa alla raccolta di RAEE ;

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link: <http://inlinea.provincia.mi.it/documenti> inserendo il codice: PP221100012782K

Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Richiamata l'Autorizzazione Dirigenziale n°14 R.G. n°1343 del 21.02.2003 avente per oggetto : " Approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da ubicarsi nel Comune di Cerro al Lambro - Via Autosole. Titolare Comune di Cerro al Lambro - L.R.21/93 " ;

Comesso che il Comune di Cerro al Lambro ha presentato in data 16.02.2012 alla Provincia di Milano istanza di gestione dell'impianto in oggetto precisando che non interverranno modifiche rispetto all'esistente, e che la documentazione agli atti risulta completata dal Comune in data 29.05.2012 prot prov.le n°90937 ;

Richiamata la D.G.C. del Comune di Cerro al Lambro n°219 del 04.12.2002 avente per oggetto: "Revoca Deliberazione G.C. n°218 del 27.11.2002 - Approvazione progetto definitivo-esecutivo Piattaforma ecologica Via Autosole Cerro al Lambro, predisposto da Studio Belloni Associati " ;

Richiamate le risultanze della conferenza dei servizi del 16.05.2012, ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti, ovvero :

Provincia di Milano: Settore Rifiuti e Bonifiche

Illustra le integrazioni, le rettifiche ed i chiarimenti che il titolare dovrà comunicare per la definizione della pratica come richieste con nota del 11.04.2012. Si rimane in attesa della documentazione richiesta e delle rettifiche come concordato. Si illustra la possibilità di assoggettare l'impianto al regime previsto dal DM 08.04.2008 e smi, e si provvede a richiedere conferma al Comune in merito alla compatibilità dell'area all'uso previsto. Precisa che l'autorizzazione espressa ai sensi della LR 26/2003 non sostituisce le eventuali autorizzazioni che dovranno essere rilasciate dagli Enti competenti quali autorizzazione allo scarico RR n°4/2006. Gli uffici si riservano quindi di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni e valutazioni anche in merito alla documentazione che il titolare provvederà a trasmettere a seguito di quanto illustrato nel corso della Conferenza.

In generale, non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

Comune di Cerro al Lambro

Conferma l'invarianza delle strutture impiantistiche e l'idoneità all'uso dell'area interessata dall'impianto e la scelta di assoggettare l'impianto al regime autorizzatorio previsto dalla LR 26/2003 e Dlvo 152/06. Preso atto delle indicazioni ricevute nel corso della conferenza provvederà a trasmettere agli Enti interessati le integrazioni richieste.

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano

Si dà lettura del parere favorevole pervenuto in data 16.05.2012 prot prov.le n°83185, e delle



pre ass chi nel per inr ess atti qu Ri pr En Da - d og La ind - d n°2 Pre - d dir Vi me pre ind 28. Ril int risp i ri rac At il q e c stru lav Ric dis

pre ass chi nel per inr ess atti qu Ri pr En Da - d og La ind - d n°2 Pre - d dir Vi me pre ind 28. Ril int risp i ri rac At il q e c stru lav Ric dis

tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto degli obblighi di : 1) tenuta dei registri di carico e scarico (art. 190 del d.lgs. 152/06) e dei formulari di identificazione rifiuto (art 193 del d.lgs. 152/06), nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR); 2) iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme ; 3) compilazione dell' applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 ;

Preso Atto di quanto esposto nel rapporto 9.11/2012/346 del 29.06.2012 dell'Area Qualità dell' Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Piergiorgio Valentini, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui il titolare dovrà attenersi ;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta:

- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Cerro al Lambro – foglio n°1 - mappale n°929 per una superficie complessiva di mq. 1250 circa;
- 2) che secondo quanto dichiarato dal Comune di Cerro al Lambro in istanza pervenuta in data 16.02.2012 prot prov.le n°28705, indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 29.09.2011 n°9769, e precisato nella nota pervenuta in data 29.05.2012 prot prov.le n°90937 :
 - a) non sussiste vincolo idrogeologico;
 - b) non sussiste vincolo di parco ;
 - c) non sussiste vincolo cimiteriale;
 - d) non sussiste vincolo urbanistico;
 - e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
 - f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma.
 - g) non sussiste vincolo ambientale ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 685,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01" ;
- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : "Nuove



disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001” ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Titolare deve prestare a favore della Provincia, in € **9705,45** così suddivisi :

messa in riserva di 128,5 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;	€ 22695,67 al 10%*	€ 2269,56
messa in riserva di 30,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 10774,13 al 10%*	€ 1077,41
deposito preliminare di 16 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 2825,92
deposito preliminare di 4 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 9705,45

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°14 R.G. n°1343 del 21.02.2003, in quanto non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) sulla base della documentazione sopraindicata la gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Cerro al Lambro via Autosole, conformemente al progetto trasmesso da Comune di Cerro al Lambro, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 29.06.2012 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al

conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata;

DISPONE

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 01.07.2022;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Titolare debba provvedere a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2012/346 del 29.06.2012 richiamato in premessa (allegato A);
- 6) che il presente provvedimento sia soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il titolare è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa, e recepiti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 16.05.2012 e di far salvi eventuali ulteriori prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza ;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Cerro al Lambro ;
- 9) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
- 10) in fase di realizzazione dell'impianto nonchè di esercizio le varianti progettuali saranno autorizzate ai sensi dell' art 208 del Dlvo 152/06 ;
- 11) di imporre al titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche, della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 12) di imporre al titolare di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di

conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;

- 13) di determinare l'importo pari ad € 685,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 14) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 9705,45;
- 15) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, di cui al punto 14) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 13) ;
- 16) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 15) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al titolare e che la mancata presentazione della fidejussione, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;
- 17) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;
- 18) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°14 R.G. n°1343 del 21.02.2003, in quanto non in contrasto con la presente;
- 19) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 20) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 21) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 22) di disporre la notifica del presente atto, successivamente agli adempimenti di cui ai punti 13) e 14), al Comune di Cerro al Lambro, e copia dello stesso venga trasmessa all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano ed A.S.L. Provincia di Milano 2 competenti per territorio per quanto di competenza;
- 23) che gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante

- e sostanziale siano conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;
- 24) il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge ;
 - 25) di disporre l'inserimento del presente atto nell'apposito registro generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo ;
 - 26) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Direttore del Settore
Rifiuti e Bonifiche
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento : Dr Piergiorgio Valentini
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa - fax 7740.5896



Data 29 giugno 2012

Protocollo n°9.11/2012/346
n° 112935 del 29.06.2012
imp.CGR n° MI071000

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Cerro al Lambro, Via Autosole. Titolare Comune di Cerro al Lambro

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 1.250 m² di cui circa 80 mq coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Cerro al Lambro sul quale ricade al foglio n°1 – mappale n°929 ;
- 1.3 In merito alla destinazione urbanistica dell'area dell'impianto, richiamato il Certificato di Destinazione Urbanistica del 29.09.2011 prot n°9769, risulta essere : "Aree per servizi e spazi pubblici e di uso pubblico";
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Cerro al Lambro ha presentato in data 16.02.2012 presso la Provincia di Milano istanza di gestione dell'impianto in oggetto precisando che non interverranno modifiche rispetto all'esistente, e che la documentazione agli atti risulta completata dal Comune in data 29.05.2012 prot prov.le n°90937 ;
- 1.6 L' impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	2 cassoni da 16 mc cad ✓
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 14 mc ✓

Data
29 giugno 2012

Protocollo n°9.11/2012/346
n° 112935 del 29.06.2012

Pagina 2



Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 16 mc ✓
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 cassone 16 mc ✓
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	1 cassone 16 mc ✓
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 0,5 mc ✓
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (elett.disuso/grandi bianchi - raggr 2)	1 cassone 16 mc ✓
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (compon elettronici - raggr 4)	2 contenitori 2 mc cad ✓
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 14 mc ✓
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 16 mc ✓
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 1 mc ✓
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocongelatori - raggr 1)	1 cassone 20 mc ✓
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 0,5 mc ✓
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 1 mc ✓
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor - raggr 3)	2 contenitori 2 mc cad ✓
	3.6 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica - raggr 5)	1 contenitore 1 mc + 1 contenitore 2 mc ✓
	3.7 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste toner)	1 contenitore 1 mc ✓
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	2 contenitori 1 mc cad ✓
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori 1 mc cad ✓

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 128,5 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 30,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 16 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;

Data
29 giugno 2012

Protocollo n°9.11/2012/346
n° 112935 del 29.06.2012

Pagina 3



Provincia
di Milano

- deposito preliminare di 4 m³ di rifiuti urbani pericolosi; verificare i quantitativi

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	vetro/alluminio	X	
200140 - 150104	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
200133* - 200134	batterie e pile	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori - raggr 1	X	
080317* - 080318	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 170201 - 150103	legno	X	
200127* - 150110* - 200128 160504 - 200113*	prodotti e contenitori T o F		X
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601* - 200133*	accumulatori al piombo esausti	X	
200131* - 200132	farmaci scaduti		X
200136 - 160214	elettrodomestici in disuso - raggr 2	X	
200136 - 160214	componenti elettronici - raggr 4	X	
200135*	televisori e monitor - raggr 3	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee ;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata ;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
- 2.5 le frazioni di R.U.P, accumulatori al Pb, oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;

Data
29 giugno 2012

Protocollo n°9.11/2012/346
n° 112935 del 29.06.2012

Pagina 4



Provincia
di Milano

- 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
- 2.7 l'impianto dovrà essere dotato di materiale assorbente da utilizzare per riprendere eventuali liquidi inquinanti versati accidentalmente a terra e di contenitori chiusi ermeticamente per il confinamento dei rifiuti liquidi accidentalmente riversati a terra e ripresi o nel caso di ritrovamento di frazioni di rifiuti indesiderati tra quelli accettati e con rischio di percolamento o maleodoranti ;
- 2.8 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
- 2.9 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.10 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
- 2.11 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
- 2.12 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.13 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.14 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.15 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.16 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
- 2.17 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.18 considerata la struttura dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini ed eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;
- 2.19 in coerenza con le previsioni normative in materia di rifiuti urbani l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi diversi dagli urbani e di origine non

PROVINCIA
DI MILANO

Data
29 giugno 2012

Protocollo n°9.11/2012/346
n° 112935 del 29.06.2012

Pagina 5



Provincia
di Milano

- domestica ;
- 2.20 le operazioni di trasbordo delle frazioni provenienti dalla raccolta sul territorio dovranno essere svolte esclusivamente da parte di personale istruito ed autorizzato in conformità con le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti ;
- 2.21 sfalci del verde e legno dovranno essere tempestivamente avviati all'impianto di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco ;
- 2.22 dovranno essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste per operatori e utenti per tali tipologie di impianto e dovranno essere rispettati i requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori previsti dalle normative vigenti ;
- 2.23 le aree dedicate allo stoccaggio frazioni e transito mezzi dovranno essere dotate di idonea pavimentazione e rete di smaltimento acque meteoriche ed essere destinate ai soli utilizzi definiti nel progetto presentato ;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Direttore del Settore
Rifiuti e Bonifiche
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento : Dr Piergiorgio Valentini
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa - fax 7740.5896

Copia cartacea conforme al documento firmato digitalmente
sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e depositato presso il protocollo
dell'Amministrazione Provinciale di Milano

Il dirigente DR. PIERGIORGIO VALENTINI

Data 03/07/2012

Il presente documento è firmato da 13 pagine + TAV